

Riflessione del 24 gennaio 2021

III Domenica del Tempo Ordinario

Giona 3, 1-5.10; Salmo 24; 1Cor 7,29-31; Vangelo di Marco 1,14-20

Giovanni Battista è stato arrestato, tira una brutta aria anche per Gesù che abbandona i dintorni del fiume Giordano, e si porta nei territori a nord della Galilea, che erano meta di una forte immigrazione, dove dovevano convivere popoli con culture diverse, ... aspramente disprezzati dai farisei di Gerusalemme.

Gesù, è addolorato per l'arresto di Giovanni, ... ma non si scoraggia anzi, decide di portare la Luce del Regno di Dio fra quelle genti emarginate da Israele; ... potremmo dire che Gesù predilige una situazione sociale complessa, per certi versi, simile a quella dei giorni nostri dove è sempre più necessaria la Parola del Vangelo.

Una Parola che ogni cristiano battezzato, è chiamato a diffondere e condividere anche con le persone provenienti da culture e religioni diverse, ... in modo che si sentano veramente accolte.

Non è da meravigliarsi se Gesù, all'inizio del Suo Ministero, si sia preoccupato subito di portare la luce della speranza a coloro che vivevano nella precarietà e nell'emarginazione con la bella notizia: *"Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo"*.

Questo annuncio di Gesù ci offre una mirabile sintesi della Sua predicazione, che inizia nel *"compimento del tempo"* cioè quando Dio ha deciso di portare a termine la Sua Opera di salvezza con l'inaugurazione del Suo Regno nel mondo, e la chiamata dei primi discepoli, che prefigura ogni futura chiamata di Dio.

L'annuncio è straordinario: *"Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino"*; ... Gesù, rivela che, il Regno di Dio si è avvicinato agli uomini e che non si deve più attendere perché il Salvatore promesso, è realmente presente fra gli uomini.

Fratelli e sorelle, Gesù annuncia la buona notizia e ci dice che Dio si è avvicinato e desidera stare accanto ad ogni donna e ogni uomo, per condividere le sue ansie, le sue sofferenze e le sue gioie.

Dio vuole la nostra collaborazione per costruire un mondo nuovo, non importa ciò che siamo, ciò che facciamo, e nemmeno il passato di ciascuno perché Dio conosce le fragilità umane, e attende con pazienza di essere accolto nella nostra vita.

"Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo" ... il Regno di Dio è presente nella storia, quindi, bisogna decidere, occorre convertirsi, cambiare la direzione della nostra vita di fede per sintonizzarla alla Verità del Vangelo; ... bisogna credere e camminare al seguito di Gesù Cristo, ... sull'esempio di Simone e Andrea, di Giacomo e Giovanni.

Abbiamo detto che la vita cristiana dei nostri tempi, assomiglia alla Galilea pagana dei tempi di Gesù; ... viviamo infatti, in una specie di crocevia di pagani, di fratelli cristiani battezzati, che hanno liberato il pagano che sonnecchia nel cuore di ciascuno, ... e vivono come se Gesù Cristo non fosse mai venuto.

Gesù oggi ci ripete che è necessario uscire dalle abitudini disordinate, liberarsi dalle idee sbagliate e dalle opinioni contrarie al Vangelo quindi, ... impegnarsi nel cercare e riconoscere i segni del Regno di Dio presente in mezzo a noi; ... bisogna spalancare la finestra del cuore perché entri la Luce di Cristo.

La grande Epifania, con la quale abbiamo concluso il tempo del Natale, ... è seguita dalle molte epifanie nell'ordinario della nostra vita, ... dalle diverse manifestazioni del Signore nel nostro quotidiano, che iniziano dalla gioia di sentirci amati, perdonati e liberati dal peccato, nell'intima certezza della Sua presenza fra noi, ... specialmente nei fratelli che soffrono.

Perché cresca quella Vita divina ricevuta in dono nel santo Battesimo, ognuno di noi è invitato a scegliere di rimanere nella folla esultante che ascolta e segue il Signore Gesù Cristo quindi, a rifiutare la tentazione di essere indifferenti alla Sua Parola ... e alle grandi sofferenze del mondo.

Gesù, ha annunciato la buona notizia e ci ha detto che: ... *"Il tempo è compiuto"* quindi, questo è il momento propizio, non è più il tempo dell'incertezza; ... il Signore è qui fra noi, oggi, in questo momento.

Spesso non troviamo il tempo per fare delle cose, magari per coltivare delle relazioni ma più spesso ancora, rimandiamo delle cose importanti, in particolare quelle che riguardano la vita dello Spirito.

Rimandiamo ad un domani indefinito la conversione a Dio della nostra vita, mentre sprechiamo del tempo prezioso nelle futilità di un mondo che tenta in ogni modo di escludere Dio, ma che non ha nulla da proporre al Suo posto.

L'ammonimento di San Paolo a vivere nel presente con distacco, è dunque essenziale per la nostra conversione ma facciamo attenzione però, perché "distacco", non significa disinteresse per ciò che accade intorno a noi.

Tutt'altro, il cristiano deve saper leggere i segni del tempo in cui Dio lo ha chiamato a vivere in questo mondo; ... il lavoro, la famiglia, i figli, il mutuo da pagare sono molto importanti, però non sono sufficienti a riempire il cuore, che desidera l'infinito, che desidera Dio, che grida questa sua necessità vitale nell'intimo di tutti, donne e uomini, ... credenti o non credenti.

Il Natale ci ha donato la certezza che Dio è accessibile, che il Suo Regno è qui; ... anche durante questa breve riflessione, Dio è qui, anche se magari non ce ne accorgiamo perché, la stanchezza, le preoccupazioni, magari il disinteresse, ... annebbiano gli occhi del nostro Spirito.

Fratelli e sorelle, ... *"Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo"*; ... la nostra fede è tutta racchiusa in questa bella Notizia; ... dobbiamo credere che Dio è vicino; ... dobbiamo accoglierlo con gioia, ... dobbiamo pregare perché fiorisca tutto il bene e il bello che ciascuno di noi ha nel proprio cuore, e permettere che Dio diventi il protagonista della nostra vita.

diacono Alberto